



Ambasciata d'Italia
Vienna

L'AMBASCIATORE

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54, recante “Norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;
- VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;
- VISTO l’articolo 225, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi del quale il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, continua ad applicarsi fino all’adozione del regolamento di cui all’articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- CONSIDERATO che il regolamento di cui all’articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, non risulta a tutt’oggi adottato;
- CONSIDERATA l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento, ed in particolare i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione programmatica annuale, di cui all’articolo 6, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 54 del 2010;
- CONSIDERATO che si rende necessario affidare i lavori di messa in sicurezza e di risanamento conservativo della struttura portante del tetto e della copertura dell’edificio

denominato Palazzo Sternberg, sede dell’Istituto italiano di cultura e della Cancelleria consolare, sito in Ungargasse 43, 1030, Vienna;

CONSIDERATO altresì che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento *in loco* quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato dell’appalto ammonta a euro 1.354.014,50;

CONSIDERATO che per contratti di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro la sede estera utilizza la procedura ordinaria aperta, ai sensi dell’articolo 7, comma 3, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192;

CONSIDERATO che, avuto riguardo all’oggetto e alla natura dell’appalto, il contratto può essere aggiudicato con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che l’importo corrispondente al valore stimato del contratto troverà capienza nelle risorse finanziarie all’uopo allocate nel bilancio della Sede;

DETERMINA

1. di avviare l’affidamento dei lavori di messa in sicurezza e di risanamento conservativo della struttura portante del tetto e della copertura dell’edificio denominato Palazzo Sternberg, sede dell’Istituto italiano di cultura e della Cancelleria consolare, sito in Ungargasse 43, 1030, Vienna, mediante procedura aperta, da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo III, spese in conto capitale, del bilancio di sede per l’esercizio finanziario di riferimento;
3. di nominare quale responsabile unico del progetto (RUP) il Dr. Nicola Locatelli, Direttore dell’Istituto di Cultura; il predetto RUP svolgerà, con autonomia decisionale, tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità alla vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all’appalto di cui trattasi.

Vienna, 6.02.2024



L’Ambasciatore d’Italia
(Giovanni Pugliese)